

**PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE
PER LE ANNUALITA' FORMATIVE 2020/21 E 2021/22**

ALLEGATO B – OFFERTA FORMATIVA ITS

1. Soggetti destinatari

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi ITS, soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) fino a 29 anni di età alla data di avvio del percorso;
- b) in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - diploma di istruzione secondaria superiore;
 - diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato Regioni del 20/1/2016;
- c) in stato di disoccupazione alla data di avvio del percorso, in quanto privi di impiego (art. 19 del D.lgs. 150/2015) oppure occupati con un reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, cioè al di sotto dell'importo minimo imponibile ai fini fiscali (art. 4, comma 15quater del D.L. n. 4/2019, convertito con modificazioni nella L.n. 26/2019). Lo stato di disoccupazione è attestato dal rilascio della Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID) e dalla stipula di un Patto di Servizio Personalizzato (PSP), ai sensi dell'art. 20 del richiamato decreto. Tale requisito corrisponde all'obiettivo di sostenere attivamente la transizione dal sistema educativo al lavoro dei giovani.

2. Caratteristiche dei progetti

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento" e successive modifiche e integrazioni.

3. Definizione dell'offerta formativa delle Fondazioni

L'assegnazione delle risorse alle Fondazioni ITS sarà basata su criteri di consolidamento dell'offerta formativa sul territorio. Non è prevista, per le annualità formative 2020/21 e 2021/22, la costituzione di nuove Fondazioni.

A. Percorsi da confermare

Possono essere confermati i percorsi approvati nell'annualità formativa precedente, che al momento di pubblicazione dell'avviso abbiano mantenuto almeno 18 studenti e, rispetto ai percorsi conclusi, abbiano ottenuto una valutazione superiore o uguale a 60 nel sistema di monitoraggio e valutazione nazionale dei percorsi ITS.

Le conferme dei suddetti percorsi devono rientrare nella stessa figura nazionale del percorso approvato, ai sensi del DM del 7 settembre 2011.

B. Nuovi percorsi

Possono presentare nuove progettazioni di percorsi le Fondazioni ITS costituite ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia. Le nuove progettazioni saranno oggetto di una specifica valutazione.

C. Nuove edizioni

È possibile presentare la richiesta di avvio di nuove edizioni di percorsi approvati per l'annualità di riferimento, tramite l'attivazione di classi aggiuntive con un numero incrementale di iscritti rispetto al percorso approvato. Per nuova edizione si intende la creazione di una classe aggiuntiva, che svolge i medesimi contenuti formativi del percorso approvato.

Le classi aggiuntive devono essere sostenute in autofinanziamento, o con le risorse della premialità per le Fondazioni che ne sono assegnatarie.

La richiesta di avvio di nuove edizioni finanziate con la premialità deve avvenire contestualmente alla presentazione della proposta progettuale. Pertanto, le nuove edizioni possono riferirsi unicamente a percorsi per i quali si intende richiedere la conferma, che sono già stati oggetto di istruttoria.

La richiesta di avvio di nuove edizioni in autofinanziamento può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, in riferimento all'offerta formativa approvata.

Modalità di selezione dei nuovi percorsi

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri specifici e le priorità per la selezione dei progetti (nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015), tenendo contestualmente conto degli indicatori e delle articolazioni definiti dall'"Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali - modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS".

Per i nuovi percorsi l'accesso al finanziamento sarà definito in base ad una procedura di valutazione comparativa riferita ai seguenti criteri:

- Attrattività dei percorsi attivati dalla Fondazione;
- Successo formativo dei percorsi attivati dalla Fondazione;
- Erogazione di percorsi per target strategici (percorsi per apprendisti, percorsi finanziati da imprese ed altri stakeholder);
- Erogazione di percorsi volti a sostenere processi innovativi e di Industria 4.0, con riferimento ad esempio alla *data analysis* e alla costruzione di sistemi digitalizzati e interconnessi (*internet of things and machines*);
- Efficacia potenziale misurata dalla relazione con il sistema produttivo prescelto e dall'interesse delle aziende all'assunzione dei futuri diplomati ITS, nonché dai servizi al lavoro erogati dalla Fondazione, mirati all'inserimento occupazionale dei diplomati;
- Qualità progettuale misurata in termini di adeguata individuazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, delle competenze professionali delle risorse dedicate al progetto, da una didattica laboratoriale con la presenza delle nuove tecnologie abilitanti definite nell'ambito dei piani di Industria 4.0;
- Erogazione di percorsi volti a formare competenze connesse ai processi dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare, quali l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la sostenibilità ambientale, lo *sharing*, il riuso e il recupero;
- Erogazione di percorsi volti alla formazione di competenze altamente specialistiche, in grado di sostenere l'innovazione di processi produttivi e organizzativi e/o l'offerta di beni e servizi, anche al fine di tutelare

e rafforzare la competitività delle imprese nello scenario economico di ripresa dopo l'emergenza sanitaria Covid-19;

- Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi, in osservanza dei principi di pari opportunità, non discriminazione e parità di genere;
- Risorse economiche, superiori alla quota di cofinanziamento obbligatorio, finalizzate alla riduzione del contributo pubblico.

4. Modalità di finanziamento dei percorsi

I percorsi formativi possono essere sostenuti tramite richiesta di contributo pubblico, in autofinanziamento con risorse private o con le risorse della premialità derivanti dalla valutazione nazionale per le Fondazioni che ne sono destinatarie. Le Fondazioni devono garantire standard di qualità uniformi dei percorsi, nel rispetto degli standard formativi stabiliti dall'ordinamento nazionale, indipendentemente dalla fonte di finanziamento degli stessi.

A. Valore economico del contributo

I costi complessivi ammissibili del percorso sono calcolati sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate dal Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019.

Il massimale del contributo pubblico corrisponde al 75% dei costi complessivi ammissibili ed è pari a:

- € 211.691,00 per un percorso ITS di durata biennale con un numero di 1.800 ore;
- € 219.180,00, per un percorso ITS di durata biennale con un numero di 2.000 ore;
- € 259.822,00 nel caso di percorsi di durata triennale con un monte ore minimo di 2.700 ore.

In linea con quanto indicato nelle "Indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore", approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019, *"qualora il valore complessivo delle rette e di altri finanziamenti erogati a titolo di liberalità per il percorso sia superiore alla quota di cofinanziamento privato indicata nel progetto, il contributo pubblico sarà riparametrato di conseguenza"* (par. 5 "Modalità di rendicontazione"). Di conseguenza, il 25% del costo complessivo del percorso rappresenta la soglia massima entro cui le Fondazioni possono ricevere rette per la frequenza o erogazioni liberali in riferimento al singolo percorso, oltre la quale il contributo pubblico viene riparametrato.

Per quanto riguarda i percorsi autofinanziati, l'importo del contributo degli studenti non potrà superare il valore complessivo del percorso calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

B. Percorsi autofinanziati

In ogni momento dell'anno è possibile, per le Fondazioni ITS, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati sostenuti economicamente dalle imprese o da altri stakeholder, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati.

C. Utilizzo delle premialità del Monitoraggio nazionale

Le risorse della premialità nazionale potranno essere utilizzate nel modo seguente:

- a) Una quota pari al 50% dell'importo spettante rientra direttamente nella disponibilità della Fondazione che la finalizza ad interventi di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, anche valorizzando il profilo internazionale, la dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca etc.
- b) una quota pari al 50% dell'importo spettante dovrà essere utilizzata per:
 1. la proposta di nuovi percorsi, che saranno oggetto di valutazione;

2. l'avvio di nuove edizioni di percorsi approvati nell'offerta formativa secondo le modalità sopra riportate;
3. l'avvio di percorsi che sono stati approvati nell'offerta formativa precedente in modalità autofinanziato;
4. la realizzazione di percorsi da confermare, che rispettino i criteri sopra definiti;

Con riferimento alla quota della premialità destinata al finanziamento dei percorsi formativi (punto b), si precisa quanto segue:

- se il 50% della premialità spettante sarà pari o superiore al valore economico del contributo pubblico per uno, o più, percorsi formativi, dovrà essere assicurata la copertura dell'intero massimale del contributo pubblico per ciascun percorso proposto (pari al 75% del costo complessivo). Una volta garantita la copertura del massimale del contributo pubblico per ciascun percorso proposto, con l'importo restante della premialità potrà essere proposto un ulteriore percorso/edizione, rispetto al quale Regione Lombardia assicurerà la copertura del differenziale fino al massimo del contributo pubblico ammissibile per lo stesso.
- se il 50% della premialità spettante sarà inferiore al valore economico del contributo pubblico per un percorso/edizione (pari al 75% del costo complessivo), Regione Lombardia assicurerà la copertura del differenziale fino al massimo del contributo pubblico assegnabile per lo stesso.

5. Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei giovani nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

La parità di accesso dovrà essere garantita per tutti i percorsi, finanziati e autofinanziati, esplicitando anche i criteri di definizione delle rette.

6. Budget

Il Budget stanziato per il biennio 2020-2022 è pari a € 29.000.000,00, di cui:

- € 17.000.000,00 sulle risorse comunitarie del PO FSE 2014/2020 di Regione Lombardia, Asse prioritario I "Occupazione", Obiettivo specifico 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani" – azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)", prevedendo uno stanziamento per ciascuna annualità di € 8.500.000,00;
- € 12.000.000,00 quale quota stimata messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e ripartito per le finalità previste, per l'anno 2020, dall'articolo 1, comma 412 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, stimando un riparto per ciascuna annualità di € 6.000.000,00, salvo eventuali ulteriori risorse che saranno rese disponibili da parte del MIUR.